

In occasione del suo novantesimo compleanno, il poeta e scrittore Pino Ruffo ha donato agli amici e agli affezionati lettori una pregevole edizione delle sue "Poesie per il Natale" (Gutenberg, euro 14,50), un viaggio lirico in cui la riflessione intorno al mistero della nascita divina si fa umanissimo percorso di crescita e profonda esplorazione di sé. Nato a Verona, dove vive e continua a lavorare, Pino Ruffo ha collaborato negli anni, prima con Luigi Bertì, poi con Giorgio Luti, alla rivista internazionale di letteratura "Inventario" dove è stato capo redattore. La sua opera è stata apprezzata, tra gli altri, da Salvatore Quasimodo, che pubblicò i suoi componimenti nella "Poesia italiana del dopoguerra" e da Alfonso Gatto. "La poesia lirica per me - ha spiegato Pino Ruffo - è un cammino personale verso la conoscenza e la perfezione, che si ottengono nel confronto con la natura, il trascorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni". Così nei versi dedicati al

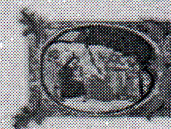
Un itinerario lirico di profonda e intensa riflessione

• Poesie di Natale di Pino Ruffo

Natale, inquietudine e speranza si mescolano nel "mare inquinato della vita", mentre la volontà si fa ardita e vorrebbe "lanciare un boomerang alla luna e alle stelle per carpirne un po' di polvere d'argento". Il poeta abbandona il chiassoso vociere cittadino e attende il Natale "attorno al camino di pietra antica", lontano dalla pianura "dove il frastuono sovrasta la preghiera e nei fumi dissolvono gli incensi". Al calore di un fuoco che attizza "fervidi pensieri" si accende la dimensione amicale e fraterna del suo invito di oraziiana memoria. Il "falso di Natale", nell'immediatezza dell'inverno, si ricollega al recente passato e profuma (e i versi hanno la capacità di farlo senti-

re a chi legge) della lavanda raccolta nei mesi caldi, forte e indelebile ricordo della trascorsa estate. Ma è di fronte all'abete della festa che il pensiero torna all'infanzia, a "l'età felice" di cui restano soltanto "fantasmi di bambole, tamburi dalla pelle crepata, palle sgonfie avvolte nella polvere dei solai". Il poeta si interroga su quel passato ormai irraggiungibile e arriva, coraggioso, alla somma delle conclusioni: "ogni notte ha le sue stelle, ogni mattino le sue campane". Ruffo si avvicina al mistero del concepimento divino con la delicatezza che alberga in pochi animi e con parole di pacata e smisurata bellezza parla al mondo, sempre più distratto, di un "Dio che si nascon-

Poesie per Natale



Una copertina delle "Poesie per il Natale" di Pino Ruffo, edita da Gutenberg.

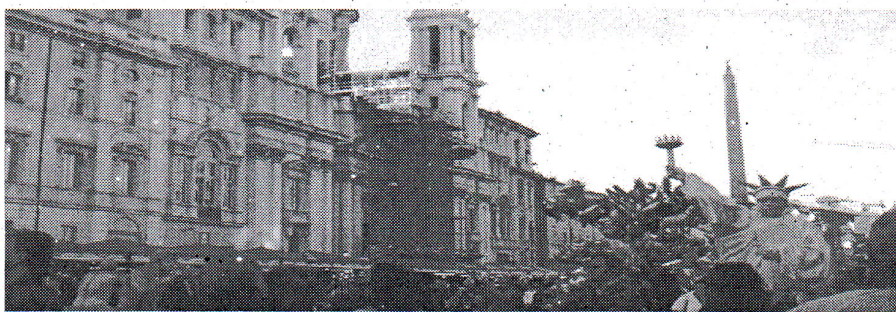
de in galassie impenetrabili di là dal sole attorno al quale missili e astronavi vagano quali moscerini e falene alla lampada". In questa sconfinata dimensione esistenziale si racchiude l'essenza del viaggio poetico: lo sguardo di un uomo che dalla piccola terra mira, esterefatto, il miracolo sovrastante del cielo.

Annalisa Venditti

Santa Maria del Carmine

La Venerabile Arciconfraternità di Maria S.S. del Carmine, in uno degli angoli più riposti e segreti del centro storico di Roma, nel Rione Trevi, a due passi dai Mercati di Traiano, festeggia il restauro che ha riportato all'antico splendore la facciata della chiesa di Santa Maria del Carmine alle Tre Cannelle, molto probabilmente disegnata da Michelangelo Specchi (1684-1750), con sopra il portale d'ingresso una lunetta centinata decorata dall'affresco della Vergine. La chiesa, inaugurata nel 1623, fu parzialmente riedificata nel 1772 a causa di un incendio che l'aveva danneggiata. Il prossimo lunedì 8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata Concezione, alle ore 17,00, si celebrerà nella chiesa una Messa Solenne, presieduta da mons. Gianfranco Bella, Primitivo dell'Arciconfraternità. La celebrazione liturgica sarà accompagnata dal Coro "UNA VOCE", diretto dal maestro Konrad J. Bossard. Per informazioni, telefonare al numero 06/6781011. L'invito a partecipare alla cerimonia sarà rivolto a tutti gli ascoltatori di Nuova Spazio Radio (88.100 MHz), nel corso dell'intervista possibile di "Questa è Roma", il programma ideato e condotto dalla professoressa Maria Pia Partisani, in onda ogni domenica dalle 9.30 alle 10.30 e interamente dedicato alla storia, all'arte e al folklore della nostra città.

Alessandro Venditti



Comune e Camera di Commercio preparano una eccezionale serie di eventi

"Romacittà Natale": arrivano le feste

Dal centro alla periferia, Roma riscopre le sue tradizioni e lo fa in occasione della ricorrenza più amata, con "Romacittà Natale. Una festa unica al mondo", un progetto realizzato dal Comune di Roma e dalla Camera di Commercio di Roma, in collaborazione con il Vicariato di Roma e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il coordinamento organizzativo curato da Zetema Progetto Cultura. Dall'8 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009, tutto ciò che Roma sa offrire in termini di cultura, svago, divertimento, socialità, viene ricordato, coordinato e promosso sotto un'unica grande cornice isti-

tuzionale, per consentire una migliore fruizione a romani e turisti. L'iniziativa costituisce un unico grande contenitore che comprende sia il complesso delle attività che si svolgono spontaneamente in questo periodo a Roma, sia le iniziative nuove appositamente realizzate e diffuse in tutta la città: presepi, musica sacra nelle chiese, musica classica, canti tradizionali e gospel, rock, arte contemporanea, mostre, attività per bambini, i grandi eventi per i giovani, e poi il connubio tra arte, musica, lettura e poesia nelle Biblioteche e nelle Case della cultura. Ad esempio, il celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé sarà pro-

tagonista il 22 dicembre dello straordinario concerto di Natale "Happy Christmas from...Rome", nella Chiesa Santa Maria Madre del Redentore, a Tor Bella Monaca. La notte di Capodanno sarà dedicata ai grandi concerti in piazza, quello di Baustelle e Gianna Nannini al Colosseo e quello della band Radici nel Cemento e Giulio Palma e The Bluebeaters a Cinecittà. Dall'8 dicembre al 5 gennaio torna nella Capitale Toccata e fuga, la kermesse itinerante di teatro, musica danza promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune di Roma in collaborazione con il Teatro dell'Opera.

L'atmosfera natalizia sarà resa ancora più suggestiva grazie all'impegno straordinario del Servizio Giardini capitolino, con l'allestimento di numerosi alberi di Natale e i vari addobbi che decoreranno il centro storico e le principali piazze delle periferie, dal Pincio, a Piazza Venezia e Piazza del Campidoglio. Per piazza di Spagna, invece, è prevista una scenografica decorazione con stelle di Natale. Dal 15 dicembre parte inoltre l'iniziativa di solidarietà "Il Comune viene da te" promossa dal Comune di Roma e curato dal Delegato alle Pari opportunità e per lo Sviluppo dei rapporti con il

mondo cattolico, per allietare le feste delle persone più bisognose. Con appositi pulmini sarà effettuata sull'intero territorio comunale una raccolta di beni, vestiario e giocattoli, che saranno distribuiti a parrocchie, enti di assistenza, e case famiglia. L'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive, del Commercio e del Litorale, insieme alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ai Conferenzieri e la Confcommercio, ha deciso di organizzare un intenso calendario di attività di animazione, con artisti di strada, giocolieri e cori natalizi, che renderanno più calde e vivaci le strade dello shopping natalizio romano. Inoltre, acquistando regali entro il 26 dicembre, sarà possibile ricevere un coupon che dà diritto a riduzioni sull'ingresso nei Musei e nelle Mostre Comunali dal 26 dicembre al 6 gennaio, che riservano per il periodo natalizio una vastissima proposta, arricchita da aperture serali e straordinarie. Con la Roma pass, poi, si potrà usufruire con soli 20 euro di un kit comprendente l'ingresso gratuito ai primi due musei e siti archeologici, i mezzi di trasporto pubblico gratuiti, l'ingresso ridotto per i successivi musei e siti visitati, per gli eventi di teatro, danza e tutti gli altri servizi turistici.

Pagina a cura di Antonio Venditti
www.specchioromano.it

Una mostra per non dimenticare l'epopea degli Imi

Al Palazzo Pretorio di Sondrio rivive la prigionia di Baggini e Perghem Gelmi

Sabato prossimo sarà inaugurata a Sondrio, presso la sala espositiva di Palazzo Pretorio, la mostra "Da Cannes a Tarnopol". L'evento offrirà al visitatore la possibilità di comprendere il dramma vissuto dagli Imi (i militari italiani catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e deportati nei campi di prigionia del Terzo Reich) attraverso la vicenda umana di Francesco Piero Baggini e Michelangelo Perghem Gelmi. I due ufficiali, presi dai tedeschi sul fronte francese, furono trasfe-

riti con i loro commilitoni nel campo di internamento di Tarnopol. Durante il viaggio e i terribili mesi trascorsi lontano dalle proprie famiglie, i sondrinesi Baggini e il trentino Perghem Gelmi registrarono le loro impressioni e i loro stati d'animo su alcune tavole. Perghem Gelmi, che dopo la guerra divenne un apprezzato artista (vedi il sito www.michelangeloperghem.it), ritraeva i compagni di sventura in scene di vita quotidiana sulla tradotta e poi nel campo di prigionia, oltre

ai paesaggi che facevano da sfondo a questa drammatica esperienza. Baggini, insegnante di materie umanistiche nelle scuole superiori, commentava questi disegni con eleganti e intense annotazioni scritte. Nella sale di Palazzo Pretorio saranno esposte le tavole originali con cui Michelangelo Perghem Gelmi e Francesco Piero Baggini composero, nel 1975, il libro "Da Cannes a Tarnopol". In occasione della mostra, visitabile fino al 6 gennaio, verrà presentata per la prima volta parte del

corpus di disegni realizzati da Michelangelo Perghem Gelmi nel campo tedesco di Norimberga-Langwasser, dove venne in seguito trasferito. La mostra è curata da Mauro Baggini e Mario Perghem Gelmi, con il coordinamento scientifico di Annalisa Venditti. "E" nato un ambizioso progetto - spiega Mauro Baggini - volto allo studio e alla divulgazione della dolorosa storia degli Imi. Ho coinvolto anche il

figlio di Michelangelo, Mario Perghem Gelmi, il quale ha messo a disposizione i disegni originali, oltre alla gradita disponibilità a collaborare a queste importanti iniziative storica ed artistica". In occasione della mostra verrà presentata una nuova e pregevole edizione del libro da "Da Cannes a Tarnopol" con saggi sulla vicenda degli Imi, curati da giornalisti e studiosi come Massimo Bardea, Fabrizio Raseria, Sabrina Frontera e Annalisa Venditti.

Cinzia Dal Maso